

# M2TECH PRE PHONO NASH

Riccardo Mozzi

*“...Un preamplificatore di una straordinaria versatilità...”*



**L** settore analogico ci ha sempre affascinato: ci siamo sempre interessati alla riproduzione sonora di questo tipo acquistando o facendoci prestare preamplificatori phono e testine di tutte le tipologie; e, naturalmente, anche bracci e giradischi, probabilmente anche per il fatto di avere una 'cultura meccanica' e in virtù di questo poter riuscire a intervenire nel settaggio 'pratico' della sorgente analogica.

Di recente ho poi rimpiazzato il mio registratore a bobine con un altro Revox, divertendomi ad ascoltare bobine che avevo registrato quando non avevo ancora la maggiore età. C'è da rimanere stupiti della longevità di alcuni nastri (non tutti, in verità poiché alcuni Ampex 20:20 si sono deteriorati perdendo una parte dello strato magnetico...) che dimostrano ancora la loro brillantezza (senza Dolby, DBX o quel che volete...): riascoltare ancora oggi certe registrazioni fatte oltre quarant'anni fa captando il segnale di Radio France dalla Corsica che trasmetteva con un'ottima qualità, dona sempre sensazioni piacevoli, vuoi anche per il rammentare di un tempo che non è più...

Una tecnologia come quella analogica, 'vecchia' di svariati decenni non sembrava che avesse la possibilità di progressi importanti; e invece è stato proprio dalla nascita del CD che i costruttori di bracci e giradischi si sono dati una smossa e hanno iniziato a ricercare con

più serietà possibili evoluzioni nelle macchine di lettura del disco in vinile, producendo risultati che superavano di gran lunga le macchine analogiche che superficialmente sembrava avessero raggiunto il massimo sviluppo. Di pari passo è stato il progresso della parte elettronica, ovvero dei preamplificatori phono: una macchina moderna come questo Nash si permette prestazioni che un paio di decenni fa erano appannaggio di prodotti dal costo triplo...

### IL PRODOTTO

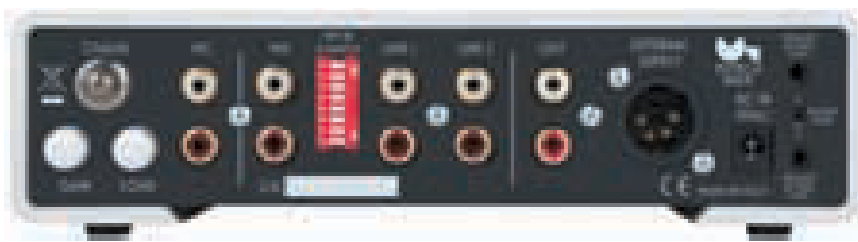
Conosco Marco Manunta, il patron di M2Tech da tempo, avendone sempre apprezzato la schiettezza umana oltre che le innegabili doti di progettista. Ho avuto modo di ascoltare sia nelle varie esposizioni del settore che in casa (con un poco più di attendibilità...) un gran numero di macchine della M2Tech tra le quali quelle maggiormente riuscite mi sono sembrati i vari convertitori della serie Young, declinati in varie versioni e con varie possibilità. Una sola macchina non mi ha soddisfatto a pieno, ovvero il convertitore top, il Vaughan, che a mio avviso non forniva una riproduzione dotata di una naturalità commisurata all'elevato listino, ma è stato un caso unico, e sempre secondo il mio gusto musicale...

L'ing. Manunta si è mostrato dotato di quella 'curiosità leonardesca' che lo ha spinto a progettare questo preamplificatore phono introducendo alcune caratteristiche che, a mio avviso, sono in grado di fornire davvero una differenza prestazionale rispetto ai concorrenti.

Vediamo un poco più da vicino la straordinaria versatilità offerta da questo preamplificatore: il contenitore non offrirà il fianco a problemi di collocazione, viste le dimensioni di circa 20x20 cm e un peso ridotto a circa 2 kg; il pannello frontale presenta il tasto di accensione e una manopola multifunzione con la possibilità di essere premuta: il primo tocco permette la scelta tra la coppia di ingressi MM e quella MC, separati nel pannello posteriore, un tocco prolungato consente di entrare nel menù di settaggio che offre una considerevole quantità di possibilità, di cui elenchiamo solamente le più importanti.

Il guadagno è selezionabile con la manopola frontale tra tre valori 'discreti', ovvero 55, 60 e 65 dB, quantità che apparirebbero già sufficienti per la grande maggioranza delle testine in circolazione: ma ecco la vera innovazione del Nash che offre nel pannello posteriore un'ulteriore possibilità di aumento del guadagno fino ad altri 30 dB! L'altra manopolina è invece la chicca che fa del Nash una macchina

“... La collocazione degli artisti presenti in 'Kind Of Blue' è esemplare: il pianoforte di Evans sembra spostarsi un poco più a sinistra rispetto alla 'prigionia' nel diffusore sinistro cui lo aveva costretto il tecnico del suono; il tenore di Coltrane è statuario, immanente e imponente ben dietro il diffusore sinistro... a una altezza giustamente superiore al pianoforte...”



dalla versatilità unica, ovvero la regolazione continua dell'impedenza di carico della testina MC!

Quante volte ci siamo trovati a settare i nostri amati fonorivelatori in modo non ottimale, giungendo alla conclusione che 100 ohm fossero troppi e 50 troppo pochi... Con questa innovazione la possibilità di regolazione diviene universale potendo così raggiungere davvero l'ottimizzazione del carico 'visto' dalla testina in modo ottimale!

Il carico delle MM è anch'esso regolabile, ma mediante una serie di dip switch sul pannello posteriore. Ci sono poi svariate altre possibilità tra cui segnalare l'utile presenza di un filtro rumble (si chiamava così ai miei tempi...) che sembra essere non troppo invasivo. Tutte queste possibilità operative sono illustrate su un chiaro display Oled sul pannello frontale e buona parte di esse sono impostabili sia mediante il telecomando in dotazione che tramite un'applicazione Android (disponibile da poco anche per sistemi operativi Apple) che colloquia con il Nash via Bluetooth. È presente anche un database (in evoluzione continua) che comprende le caratteristiche di carico per oltre trecento testine: nel caso di non trovare la propria, il carico andrà impostato manualmente (come del resto avviene in tutti i preamplificatori phono del mondo...), segnalando l'assenza dalla lista preimpostata direttamente alla M2Tech che provvederà a inserirla: meglio di così...

Sul retro troviamo due ingressi linea che fungono da duplicatore sfruttando così la possibilità del 'cugino' Young (il convertitore della Casa) di operare anche da preamplificatore, offrendo così la possibilità di collegare altre sorgenti.

#### ANALISI SONORA

Ho fatto il furbo ignorando (per ora) di reinviare all'Importatore la testina Kiseki Blue che mi ha fatto così compagnia nella prova del Nash, alternandosi alla nostra Allnic Silver Arrow. L'ascolto del Nash è avvenuto con il confronto diretto e in tempo quasi reale con il nostro Krell

KPE Reference da tempo in saletta e cui dedicherò prima o poi una recensione per il settore 'vintage', sebbene definire in questo modo un prodotto uscito di produzione nel 2007 ci sembra un poco azzardato, seppur la nascita risalgia addirittura al 1992...

Come detto, i trasduttori preamplificati dal Nash erano una Kiseki Blue installata sul braccio Origin Live Silver e una Allnic Silver Arrow montata sullo Scheu Classic MkII da 12", testina di livello già elevato e forse un poco sovradimensionate dal punto di vista commerciale per il Nash.

Dopo svariate combinazioni la configurazione che mi è sembrata migliore è stata quella che ha visto un guadagno 'base' di 60 dB (oltre si rischiava la saturazione, tenuto conto dell'ulteriore guadagno regolabile finemente...) con un carico orientativo di circa 200 ohm. È bene dire 'orientativo' perché, come detto, quest'ultimo è regolabile con continuità ed è bene ribadire la comodità (e la funzionalità) di questa caratteristica che permette di stabilire a orecchio (o meglio: secondo il proprio orecchio) quello che potrebbe essere il miglior compromesso per mettere a proprio agio la propria testina.

A un confronto serrato con il Krell che, voglio evidenziarlo, è uscito di produzione oltre dieci anni fa con un listino all'epoca di circa 3500 euro (il doppio circa del nostro Nash...) emergono delle caratteristiche che sembrano essere alquanto simili con il citato preamplificatore americano: la ricostruzione scenica che a tratti pare sovrapponibile e a tratti sembra addirittura far preferire il pre italiano grazie a una maggiore profondità che sembra raggiungere il palcoscenico immaginario...

La collocazione degli artisti presenti in *Kind Of Blue* di Miles Davis è esemplare: il pianoforte di Evans sembra spostarsi un poco più a sinistra rispetto alla 'prigionia' nel diffusore sinistro cui lo aveva costretto il tecnico del suono; il tenore di Coltrane è statuario, immanente e imponente nella sua lucidità ben dietro il diffusore sinistro e si presenta a una altezza che giustamente sembra essere superiore rispetto

al pianoforte. Al sopraggiungere del contralto di Adderley si rimane stupiti di come anche in questo caso si riesca a svincolare lo strumento dalla costrizione del diffusore destro, rimanendo Cannonball identificabile discretamente dietro il diffusore stesso. Una prestazione, in definitiva, da primo della classe e, come detto, paragonabile a oggetti dal costo doppio o triplo (come si leggeva su certe riviste del settore...).

Per quanto riguarda l'equilibrio timbrico è da rilevare da parte del preamplificatore italiano un'ottima prestazione cui manca (inevitabilmente...) un poco di rifinitura del dettaglio più minuto rispetto al Krell: i piatti di Jimmy Cobb sono un poco meno argentini e il basso di Chamber un capellino meno solido di quanto ascoltabile con il Krell. Tra parentesi, il confronto di questo capolavoro con l'omologo file DSD decodificato dal Playback Designs MPD3 è imbarazzante, per quest'ultimo...

L'ascolto del pianoforte di Dave Brubeck in *Time Out* mette in evidenza un'ottima prestazione globale, specialmente se commisurata con il listino cui viene offerta questa macchina: solo a tratti i tasti riproposti dall'altro pre sembrerebbero essere un poco più scolpiti e definiti, mettendo in evidenza quel quid pluris di dettaglio in più...

La dinamica offerta dal Nash è di tutto rispetto: con tali livelli di guadagno immagino che anche testine dalle tensioni di uscita ben più avare di quelle avute a disposizione avrebbero potuto

#### DISTRIBUZIONE & PREZZO

METECH  
PRE PHONO NASH

Distributore:  
**M2Tech srl**  
Via Giuntini, 13/N  
56023 Navacchio (PI)  
web: [www.m2tech.biz](http://www.m2tech.biz)  
mail: [info@m2tech.biz](mailto:info@m2tech.biz)

**Prezzo:**  
**1495 euro più IVA (1824 euro)**

## M2TECH PRE PHONO NASH



fornire una eccellente prestazione, resa possibile anche da un'altra caratteristica eccellente offerta da questo pre phono, ovvero la straordinaria silenziosità. In assenza di segnale, anche livelli parossistici del volume non mettevano in evidenza alcun tipo di ronzio o di soffio, conferma evidente di una intelligente progettazione del layout della macchina. Sarei curioso di provare anche l'alimentatore dedicato Van der Graaf che, seppur l'esborso aumenti del 50% (955 euro il listino) promette prestazioni ben superiori rispetto a quelle offerte dall'alimentatore 'telefonico' di serie. In definitiva, l'ascolto con questo bel preamplificatore phono della M2Tech non fa che confermare quanto percorso debba ancora fare il digitale più evoluto per potersi avvicinare alle prestazioni della riproduzione in vinile. Mi riferisco soprattutto alla piacevolezza e naturalità di ascolto che solamente delle buone

macchine analogiche riescono a offrire. Non è un caso che quando esisteva solamente il vinile si ascoltava un disco per intero; l'avvento del CD (e del telecomando) ha fatto sì che l'ascolto di un intero dischetto non fosse poi così scontato. L'attuale imperare della liquida (magari con l'aiuto di qualche sistema di gestione remoto del programma di lettura) ha fatto sì che a volte non si ascolti interamente neppure un brano, saltellando in modo scriteriato da un genere musicale all'altro e giungendo così ad ascoltare l'impianto e non la musica. Peccato...

### CONCLUSIONI

Considerando le fondamentali prestazioni (di buon livello) offerte e la straordinaria versatilità di questo preamplificatore phono non posso che confermare l'ottimo rapporto qualità prezzo, rammentando anche l'universalità di utilizzo dello stesso. Riccardo Mozzi

# LAB AUDIO TECHNOLOGY

Audio Instruments for music lovers



Cavo audio di segnale Rossini  
 "... il nuovo Top di gamma della LAB Audio Technology"  
 ha dimostrato con tutti i criteri ogni certezza  
 nel merito della sua qualità.  
 A. Rossi - Audipoint Sound 188 - Aprile 2011

### LAB AUDIO TECHNOLOGY

Via A. Bonelli, 16 - 50139 Firenze (Italy)  
 Tel./Fax: +39 051 7915195  
 Mail: info@labaudiotech.com

Cavi Audio High End  
 Valvole Audio Nuove e NOS  
 Accessori, Elettroniche e Componenti  
[www.labaudiotech.com](http://www.labaudiotech.com)

Distributore

KR Audio  
 Electronics



[www.kraudio.it](http://www.kraudio.it)

REC

London Cartridge

